

VERBALE incontro RSU del 4 ottobre 2022

LE RSU d'Istituto sono state convocate in data 22 settembre 2022 alle ore 8.30 – prot. n. 10058 per discutere i seguenti punti all'O.d.G.:

1. Confronto (ai sensi dell'art.6 del CCNL Scuola)
2. Costituzione del Fondo accessorio per l'A.S. 2022_23
3. Proposte per la revisione del Contratto Integrativo Triennale d'Istituto 22-25

Sono presenti:

Il DS dell'IC Verjus Claudia Faccin;

La DSGA Angela Lentini;

RSU d'Istituto: Novella Dall'Oglio, Elisa Danesi, Giuseppe Lombardo, Franca Salina; Anna Rosa Suno (Assente Giustificata)

i rappresentanti sindacali provinciali: Marco Almasio, Concetta Mazzone, Gabriella Porzio.

Verbalizza la Dirigente.

Constatata la validità della seduta, la dirigente Claudia Faccin apre la discussione sui punti all'ordine del giorno.

1. A seguito dell'invio dell'informazione preventiva inviata alle RSU prot. n. 9885 in data 15 settembre 2022 (in allegato), la rappresentante sindacale Novella Dall'Oglio ha inviato in data 21 settembre 2022, alle ore 19,28, seguente email "In riferimento all'informazione preventiva ricevuta e all'avvio della contrattazione integrativa, a nome e per conto della RSU e dei funzionari provinciali Flc Cgil, si chiede l'attivazione di un incontro di confronto".

L'art. 6 del CCNL 2016-18 prevede che:

"Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

Sono oggetto di confronto a livello di istituzione scolastica ed educativa, ai sensi dell'art. 22 comma 8

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse".

La dirigente apre il confronto in merito a:

b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;

Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario di lavoro del personale docente

1. La durata massima delle attività di insegnamento giornaliero è fissata in 5 ore.
2. Sono escluse dal computo di cui al 1° comma le attività di recupero e approfondimento, i corsi extracurricolari, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.
3. Gli impegni lavorativi connessi con le attività funzionali all'insegnamento sono definiti nel Piano annuale delle attività. Il piano potrà subire modifiche nel corso dell'a.s. in seguito a mutate esigenze. Al fine di evitare il

superamento del monte ore, i docenti con un numero di classi pari o superiori a 8 concorderanno con la Dirigente la presenza alle attività collegiali.

4. L'impegno per attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 comma 3.a e 3.b di docenti impegnati in più Istituti, o con orario inferiore all'orario cattedra, sarà di norma proporzionale alle ore di servizio assegnate. Il DS concorderà con il docente le riunioni previste nel programma annuale delle attività considerate di precipuo interesse e darà comunicazione formale dei giorni e degli orari agli altri istituti di servizio. Il docente impossibilitato a partecipare per concomitanza di attività collegiali nell'istituto prevalente dovrà comunicare anticipatamente la propria assenza.

Si integra l'informativa con la seguente precisazione:

La durata massima delle attività di insegnamento giornaliero è fissata in 7 ore per tutti i docenti prevedendo almeno un'ora di pausa.

Criteri per l'assegnazione di ore residue di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali

Le ore residue di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali, potranno essere assegnate, con il loro consenso, ai docenti in servizio nella scuola in possesso di abilitazione, dopo la conclusione delle operazioni di supplenza a livello provinciale, secondo le disposizioni contenute nella C.M. n. 28597 del 29 luglio 2022

Le ore in oggetto verranno assegnate:

- prioritariamente al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario;
- successivamente, al personale con contratto a tempo indeterminato e determinato con orario completo, attribuendo fino ad un massimo di 6 ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo.

Per le assegnazione ai docenti delle ore eccedenti le 18 ore si terrà conto dei seguenti criteri:

- Anzianità di servizio in istituto;
- Anzianità di servizio sulla classe di concorso;
- Compatibilità delle ore disponibili con l'orario di servizio del docente
- Continuità didattica sulla classe;

Criteri per l'assegnazione delle ore aggiuntive per lo svolgimento di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica.

Le ore di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, potranno essere assegnate, con il loro consenso, ai docenti in servizio nella scuola secondo quanto previsto dalla nota dell'USR Piemonte n. 11208 del 23 settembre 2021, prioritariamente:

- a) personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola (trattandosi di personale già retribuito per l'intero orario, l'insegnamento non comporta oneri aggiuntivi);
- b) docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo (tali ore, svolte da personale docente di ruolo o non di ruolo, possono essere liquidate come ore eccedenti sui piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi allo stipendio base);
- c) personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo (le attività alternative potranno essere liquidate in aggiunta all'orario già svolto e riferite ai piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi al contratto principale);
- d) in via del tutto residuale, personale supplente appositamente assunto da retribuire con apposita apertura di spesa fissa da parte delle Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze -già Direzioni Provinciali del Tesoro secondo quanto previsto in tema di supplenze annuali. Per le assegnazione ai docenti delle ore eccedenti le 18 ore si terrà conto dei seguenti criteri:
 - Compatibilità delle ore disponibili con l'orario di servizio del docente;
 - Anzianità di servizio in istituto.

Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

L'assegnazione del personale docente agli incarichi e alle attività del PTOF, deliberati dal Collegio Docenti, è determinata dai seguenti criteri:

- disponibilità e impegno a svolgere l'incarico
- esperienze professionali possedute;
- competenze specifiche documentate;
- titoli professionali e culturali.

Nell'assegnazione alle attività verrà garantito il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti disponibili con lo scopo anche di favorire la crescita individuale professionale. Nel caso di richiesta di più docenti per la stessa attività, qualora non fosse possibile assegnarla in parte a tutti richiedenti, si ricorrerà alla valutazione dei titoli professionali e culturali. Gli incarichi sono assegnati agli interessati con comunicazione scritta nominativa, indicando, ove possibile, le modalità, le mansioni ed i tempi di svolgimento. Definita la contrattazione integrativa, verrà comunicato anche il compenso o il numero delle ore attribuite, specificando se il compenso è forfettario o in relazione alle ore effettivamente prestate.

Criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

Gli incarichi da assegnare al personale ATA e le attività aggiuntive sono individuate nel piano delle attività del personale ATA, in seguito alla riunione con i collaboratori del 9 settembre 2022.

Tutti gli incarichi sono finalizzati alla piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica.

Tutte le attività retribuite con risorse contrattuali, saranno affidate previa disponibilità del personale e verificati i requisiti di formazione, competenza e abilità. Al fine di migliorare il coinvolgimento individuale ed anche la crescita professionale sarà favorita la rotazione tra tutto il personale dichiaratosi disponibile. Definita la contrattazione integrativa, verrà comunicato anche il compenso o il numero delle ore attribuite, specificando se il compenso è forfettario o in relazione alle ore effettivamente prestate.

b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;

Nell'informativa:

Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario di lavoro del personale ATA

L'organizzazione del lavoro del personale ATA è definita annualmente dal piano delle attività del personale ATA che indica per ogni unità di personale: i compiti e le mansioni; l'orario specifico più funzionale all'efficacia dei servizi; eventuale turnazione; le prestazioni eccedenti l'orario di servizio.

Nel caso di assenza del personale ATA, profilo collaboratori scolastici, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o l'Assistente Amministrativo che lo sostituisce, può modificare l'orario di lavoro del personale in servizio nel plesso o prevedere eventuali spostamenti da altra sede, tenendo conto di norma dei seguenti criteri indicati dal Dirigente Scolastico:

- Numero di collaboratori assegnati al plesso,
- Collocazione geografica dei plessi
- Tipologia e necessità di ogni singola scuola (es. scuola Infanzia si preferisce utilizzare personale femminile, es. collaboratori di scuola primaria sostituiti con collaboratori di scuola primaria e collaboratori di scuola secondaria sostituiti con collaboratori di scuola secondaria)
- Opportuna turnazione al fine di garantire un'equa distribuzione del carico di lavoro.
- Valutazione di particolari esigenze personali emergenti.

Almasio (CGIL) sottolinea che "modificare l'orario di lavoro del personale" non significa solo ampliamento ma anche slittamento. Chiede che sia dato un senso restrittivo all'ampliamento.

Le eventuali ore eccedenti l'orario d'obbligo settimanale saranno retribuite a richiesta nei limiti stabiliti in sede di contrattazione sull'utilizzo delle risorse. Le ore residue saranno recuperate entro il termine dell'anno scolastico, compatibilmente con le esigenze di servizio e prioritariamente durante il periodo di sospensioni delle lezioni e nel periodo estivo.

Nella programmazione del recupero, a richiesta del dipendente, si terrà conto di eventuali chiusure della scuola nei giorni prefestivi.

La richiesta di usufruire del recupero delle ore prestate in eccedenza, dovrà pervenire, di norma, almeno 5 giorni prima dell'inizio del periodo richiesto. L'autorizzazione sarà concessa dal D.S., previo parere favorevole sottoscritto dal D.S.G.A., e rilasciata almeno due giorni prima dall'inizio del periodo.

b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

Premesso che la formazione costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale docente, il Dirigente scolastico s'impegna ad ogni forma di collaborazione per promuovere la formazione del personale, utilizzando tutte le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre scuole e soggetti del territorio.

In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale alle iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione e dalla Rete Territoriale d'Ambito, a quelle previste dalla norma (es. sicurezza), a quelle connesse con il piano di Formazione che sarà deliberato dal Collegio dei docenti all'interno del PTOF, a quelle derivanti da innovazioni normative e alle esigenze connesse all'attuale congiuntura.

Dopo ampio confronto, le ore di formazione per i docenti obbligatorie deliberate dal Collegio dei Docenti:

- *CGIL e CISL propongono che le ore di formazione obbligatoria deliberata dal collegio dei docenti siano inserite nelle ore di cui all'art. 29 comma 3 a del CCNL*
- *UIL non concorda nell'imputare le ore di formazione nelle 40 + 40 in quanto i docenti hanno i cinque giorni di permesso da CCNL Scuola in vigore.*
- *La dirigente ritiene che le ore di formazione del personale docente ai sensi dell'art. 26 c.2 del CCNL 2006 – 2009,*
- *2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.*

Le ore di formazione siano obbligatorie, permanenti e strutturali. Ritiene che rientrino come obbligo di servizio e non nelle 40 ore.

La Ds si riserva di valutare le proposte.

In caso di richieste di formazione concomitanti che, per esigenze di servizio, non possano essere tutte accolte, saranno seguiti i criteri seguenti:

- possibilità di articolazione flessibile dell'orario;
- rotazione.

Per il personale ATA la formazione è in orario di servizio. Qualora si effettui fuori orario si considera servizio a tutti gli effetti e quindi dà diritto al recupero. Nel caso di iniziative di formazione dell'amministrazione il riconoscimento è automatico, nel caso di enti accreditati è necessaria l'autorizzazione del Dirigente scolastico.

b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Le parti dichiarano conclusa la sessione di confronto.

Non essendo ancora pervenuta l'assegnazione del Fondo Accessorio (MOF) non è possibile presentare l'Atto di Costituzione del Fondo Accessorio per l'A.S. 2022_23. La DSGA comunica le economie 8.574,47 euro.

3 Proposte per la revisione del Contratto Integrativo Triennale d'Istituto 22-25.

Si prende visione del precedente Contratto Integrativo Triennale d'Istituto del 19-22 (allegato al presente verbale).

La dirigente propone di inserire in allegato in una scheda riassuntiva gli articoli del contratto soggetti a integrazione annuale (evidenziati in giallo nella bozza del contratto).

Varie ed eventuali.

La seduta è tolta alle ore 11.

Oleggio, 4 ottobre 2022

Il verbalizzante

Il Dirigente Scolastico

Le RSU